

che il Leon d'Oro non ha nulla a che fare colle importanti cantine Strevesi, del cui riflesso se ne serve per mettersi un poco in vista.

T. LANFOSO.

Teatro, Bagni, etc.

Ci avevano annunziato delle novità, e, lo registriamo con piacere, anno mantenuta la promessa. — Maestri che scappano come tanti cassieri, lasciando sempre più sonora la gran cassa — l'unica cosa che sapean suonare; donne che si pigliano a pugni tra le quinte, forse per dare maggior vivacità all'azione drammatica; prove e contro prove che mi ricordano i filodrammatici del vicino Canelli ai quali la trentesima prova non da nessuna probabilità di successo; improvvisi e inaspettati riposi annunciati al penultimo minuto secondo. Bisogna mettersi nei panni di questo buon pubblico Acquese colpito da una malattia incurabile: la *noia*.

Bisogna pensare che questo pubblico ha accarezzato per una eterna giornata palcoscenico la serale fila di gambe mediocrementemente tornite: bisogna pensare che egli va al Politeama per stordirsi, per prendere un bagno di apparente gioventù, perchè è da sapersi che in questo laboratorio di noia che si chiama Acqui, man mano che la sera discende, le idee si intorbidano e si pensa con morbosa insistenza all'altezza del prossimo ponte dei Bagni. Così al buon pubblico Acquese balneario o non — se non vuole abdicare al buon senso scegliendo il soporifero salone dei Bagni non rimane che il fresco tenebroso del caffè delle Nuove Terme. Mi permetto una digressione.

Quando quest'anno feci per la prima volta l'ingresso di prammatica nel salone dei Bagni ebbi l'illusione di ritrovarmi nello stesso ballo lasciato a mezza una qualunque serata della state scorsa: le stesse coppie, le stesse pose stereotipate, gli stessi tipi un po' grotteschi, le stesse faccie scalmanate e stupidamente sorridenti — viceversa gli stessi occhietti sorridenti argutamente.

Arrivando ai *Lancieri* mi sentivo tornar giovinetto ginnasiale, e mi pareva che quelle di pance obese, quelle gambe polpate di ballerini maturi — sin da quel lontano tempo fossero state condannate da uno spirito maligno ad una eterna manovra di quel genere. Il cronista sentimentale — animaletto che si nutre di serate danzanti — esclamerebbe a questo punto: « O palcoscenico del salone balneario! quanti peccati troppo veniali si commettono in tuo nome! »

Ritorno a bomba, cioè al caffè delle Nuove Terme — il nostro piccolo Alfieri — dove le assodate archeologiche cicale della scena mettono in esposizione permanente le pallide faccie, nella penosa attesa che qualche giovane di buona volontà faccia loro da Cicerone pei diversi alberghi della città.

Salute, o figlie di Venere, e alzate alto nel triclinio il nappo di vino di

Strevi cantando i versi di Saffo. Voi, le eterne giovani, dimenticate le molte primavere che hanno gittato corone di fiori sulle vostre teste, ma disgraziatamente non se ne dimenticano i piccoli amatori della bellezza plastica. L'egregio Impresario spiega il malcontento del pubblico dicendo che noi siamo stanchi di divertimenti e quindi incontentabili. Di fronte ad una affermazione di così grave importanza morale richiamo l'attenzione dell'autorità sul sibirismo invadente che minaccia di turbare la tranquilla Beozia Monferrina. Speriamo che l'autorità, quando non sarà più occupata a lasciar commettere dei furti audacissimi e si sarà riaddormentata fra otto guanciali, prenderà gli opportuni provvedimenti.

Dopo il *Boccaccio* son venute le *Campane di Corneville*, una graziosissima operetta molto ammirata dai buongustai. Peccato che gli artisti necessari, sempre in viaggio, stiano a rispettosa distanza dalla nostra città e le parti siano così distribuite con un maledetto *sus necessitatibus*. A questa faranno seguito altre operette, e forse coll'identico entusiastico successo, almeno che non siano un successone come quello della *Befana*.

Riepilogando affari d'oro, consiglio al pubblico molta indulgenza; alle artiste di primo rango meno coraggio, dirò così... artistico; alle coriste meno chiasso dentro e fuori, e rendo dovuto omaggio di ammirazione al giovane maestro Ricci che di punto in bianco è passato dal violino al pianoforte.

Cronaca

Incendio — Ieri sera verso le 9 1/2 un grave incendio sviluppavasi nel caseggiato rustico annesso alla Villa Cassanello posta sul colle sovrastante ai Bagni.

Malgrado il pronto intervento dei soldati allo Stabilimento Militare e di molti cittadini il fuoco non si spense che quando ebbe distrutto tutto il tetto e recato guasti notevoli al fabbricato. La mancanza di acqua, di pompe e di ogni mezzo per diminuire la forza dell'incendio impedì che almeno una parte del caseggiato si potesse sottrarre alla distruzione.

Furti — Allo scalo della ferrovia i soliti furfantelli continuano a rubacchiare coke e legna, scavalcando la cancellata, ed anche colla rimozione di alcuni listelli, cercandosi così un comodo passaggio. Si vuole che la stazione d'Acqui sia fra le poche, per non dire l'unica, in cui si compiono impunemente simili ladroneschi.

Per finirli, si incarichino due guardie municipali di vigilare ed arrestare gli audaci ladroncelli, a cui la giustizia darà poi il meritato castigo.

San Rocco — Venne notato che la ricorrenza della festa di S. Rocco, quest'anno si commemorò con speciali segni di gioia.

Le campane della Cattedrale suonarono a festa quasi tutto il giorno, i canti e le preci, al mattino ed alla

sera, vi si protrassero oltre il consueto, l'incenso si profuse in abbondanza, ed alla sera, nei vari punti vicini alle Chiese, si mandarono in aria razzi fino alle ore undici.

Si dice che il pomposo festeggiamento sia stato promosso, come ringraziamento al Santo, perchè la gioventù finora uscì illesa dai sorrisi e dai favori delle così dette orizzontali che invadono la città.

Al padri di famiglia — Corso Orsini Stefano di ripetizioni presso il Maestro Elementari, via delle Monache di fianco al Duomo — dalle ore 8 ant. alle 11.

Recentissima pubblicazione — Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia distinto per provincie, circondari e mandamenti; con l'indice alfabetico e le indicazioni più necessarie alle diverse Amministrazioni politiche amministrative e giudiziarie ed alle Esattorie delle Imposte dirette; con le modifiche occorse a tutto Aprile 1890.

Si vende presso la Tipografia A. Tirelli prezzo L. 3.

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli

BOZZANO MARCO Gerente responsabile.

D'affittare al presente in piazza della Bollente N. 3 camere ed un camerino per uso ripostiglio, pigione modica.

Rivolgersi all'Edicola Giornali ENRICO DEBENEDETTI.

Due Camere e Cucina da affittare al presente in via Vittorio Emanuele primo piano. Rivolgersi a Bozzano Marco.

Asilo Infantile di Acqui

È aperto concorso ad un posto di maestra con annuo stipendio di lire seicento.

Le domande corredate dai necessari documenti dovranno essere presentate non più tardi del 31 Agosto prossimo. La maestra nominata dovrà entrare in funzione il primo Ottobre.

LA DIREZIONE.

In vendita presso la Tipo-litografia A. Tirelli: Una grande quantità di carta da involgere, bianca e forte al prezzo di L. 0,75 al Kilog. La stessa carta colla ditta stampata in Litografia L. 100 al quintale.

Da vendere una **Bassacula** nuova, portata 200 Kg. prezzo L. 50, rivolgersi alla tipografia A. Tirelli.

ALLOGGIO D'AFFITTARE
Casa Bosco, Piazza Addolorata
pel 1. Settembre.

MAGAZZINI DI CONFEZIONE
per Signora e per Uomo
Specialità per Ragazzi
UNIFORMI
per Ufficiali e Sott'Ufficiali
A. G. F. LEVI
ACQUA
Via Vittorio Emanuele Numero 12
Casa propria.

Soprabiti per uomo da L. 20 a 80
Abiti completi » » 30 » 80
Calzoni fantasia » » 8 » 30

Stoffe garantite - Confezione accurati
Assortimento stoffe inglesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in 24 Ore
Si spediscono campioni dietro richiesta gratis e franco

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio d-
Draperie - Lanerie - Seterie - Telerie - Passai
manterie - Corredi per Spose - Ornamenti
per Chiesa.

PANETTERIA E PASTICCERIA
POGGIO ADELAIDE
ACQUI

Via Posta Vecchia Casa propria
Dal 3 Settembre vennero aperti i
nuovi magazzini alimentari e la conduttrice accorderà uno sconto del 3 0/0 a coloro che fanno parte della Società Operaia.

AVVISO
Da vendere piccola casa situata nella via principale della città. — Rivolgersi alla tipografia A. Tirelli.

ACQUA MINERALE
DI SANGEMINI

raccomandata dai Clinici **Cantani, Baccelli e Bozzolo**, per la cura dei catarri di stomaco e d'intestini, nonché della diatesi urica e della gotta. Utilissima nelle nefriti croniche, per aumentare la secrezione delle urine. È ottima acqua digestiva per la tavola.

Deposito Generale per Acqui e Circondario presso l'Agencia di Pubblicità ed Affissione **G. SCAT.**

Si vende in Acqui presso tutte le farmacie e presso la Drogheria **Medardo Berteletti**.

Da Affittare al presente
Cinque Camere, con Cucina, Solaio e Cantina
casa **CARATTI** Corso Bagni.

Vedere Avviso **IMPORTANTE** in quarta pagina.

La più Elegante delle Guide fino ad ora Pubblicate

GUIDA
RICORDO D'ACQUI

Recentissima Pubblicazione

illustrata con vignette in Litografia, ed elegantissima copertina a cromo.

Prezzo Cent. 50

In vendita presso la Tipografia e Litografia **A. Tirelli** Portici Saracco, accanto alla Posta, e presso l'edicola giornalistica in Piazza Vittorio Emanuele

La più Economica fra le Guide fino ad ora Pubblicate